Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Martedì 20 giugno** — **Numero 144**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0.80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario o telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A), *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 5 novembre 1917, con la quale il Consiglio provinciale di Bergamo stabilì di cancellare dall'elenco delle provinciali, le seguenti traverse della città di Bergamo:

1° da Porta Brosetta a Porta Sant'Antonio;

2° dalla Piazzetta della Trinità (Santo Spirito), al principio di Borgo Canale;

3° dalla Piazzetta di Borgo Pignolo, all'estremità di Borgo Santa Caterina;

4° dalla Piazza della Legna (Piazza Pontida), a Porta Osio;

5° dalle Cinque Vie, fino al Cavalcavia di San Bernardino;

6° dalle Cinque Vie, fino al Cavalcavia di San Giorgio;

Ritenuto che, proceduto si alla pubblicazione della suddetta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, venne contro la medesima prodotto ricorso dal Consiglio comunale di Bergamo, con deliberazione 1° marzo 1921, sostenendo esso in via principale il carattere di provincialità delle traverse di cui trattasi, perchè soggette a transito, da, e per oltre il capoluogo; e chiedendo, in via subordinata, l'inscrizione fra le provinciali, in loro vece, delle vie di circonvallazione dell'abitato;

Considerato che, per principio ormai incontroverso, il capoluogo d'una Provincia è da riguardarsi, almeno di regola, come punto di partenza delle strade provinciali, e non come stazione di transito delle strade medesime, quantunque possano darsi casi nei quali il capoluogo di una Provincia non sia il centro o la meta dell'attività commerciale ed industriale della Provincia medesima, ed in tali casi soltanto possono esistere nel capoluogo tratti o traverse di strade provinciali;

Che, applicandosi, anche nella specie, i suddetti criteri (i quali appaiono pienamente conformi allo spirito delle disposizioni legislative in materia, e più specialmente dell'art. 13 della legge organica sulle opere pubbliche, che classifica come provinciali le strade fra Capoluogo di provincia, e da un Capoluogo di provincia ad uno di circondario, dando ai Capoluoghi di

provincia, carattere di estremo e non di transito della strada provinciale), è da esaminare, in concreto, se le traverse di Bergamo, oltrechè servire al traffico comunale, servano anche al traffico intercomunale e provinciale come semplice transito, in quanto correnti di traffico attraversino la città senza arrestarsi in essa;

Ritenuto, che dagli atti e dai pareri dei Corpi tecnici non risulta, però, in modo alcuno, che nei tratti di strada suaccennati si verifichino condizioni di transito eccezionale e di speciale importanza, tali da interessare le relazioni commerciali, industriali ed agricole della Provincia;

Che in tale situazione di cose, trova piena giustificazione la declassifica proposta dalla Deputazione provinciale di Bergamo;

Che, quanto alla domanda subordinata del Consiglio comunale di Bergamo, di surrogare come traverse a quelle interne dell'abitato, le vie di circonvallazione, non si hanno in atti sufficienti elementi di giudizio, e la questione non potrebbe comunque essere valutata e decisa se non in opportuna sede; dopo, cioè, che fosse compiuta l'istruttoria prescritta dalla legge organica sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio comunale di Bergamo, a termini dell'art. 15 della legge succitata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed il Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 13, 14, 15 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*), n. 2248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte le opposizioni del comune di Bergamo, sono cancellati dall'elenco delle strade provinciali di Bergamo i seguenti tratti:

1° da Porta Brosetta a Porta Sant'Antonio;

2° dalla Piazzetta della Trinità (Santo Spirito), al principio di Borgo-Canale;

3° dalla Piazzetta di Borgo Pignolo, all'estremità di Borgo Santa Caterina;

4° dalla Piazza della Legna (Piazza Pontida) a Porta Osio;

5° dalle Cinque Vie, al Cavalcavia di San Bernardino;

6° dalle Cinque Vie, al Cavalcavia di San Giorgio.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza dell'11 giugno 1922 sul decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Busachi (Cagliari).

SIRE!

La gestione straordinaria del comune di Busachi (Cagliari), non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Busachi (Cagliari);

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo

Il termine per la ricostituzione del suddetto Consiglio comunale è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a S. M. il Re, in udienza dell'11 giugno 1922, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Montaione (Firenze).

SIRE!

La gestione straordinaria del comune di Montaione, in provincia di Firenze, non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 5 febbraio 1922,

con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montaione, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montaione è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1922

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 giugno 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelbelforte (Mantova).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Castelbelforte è da tempo retta da un commissario prefettizio, avendo tutti i consiglieri rassegnate le dimissioni.

Non essendo possibile, in considerazione delle attuali condizioni dello spirito pubblico, indire, per ora, le elezioni per la rinnovazione dell'amministrazione ordinaria e non ritenendosi, d'altra parte, legittimo e conveniente prolungare più oltre la gestione provvisoria del Comune, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale con la conversione in Regio del commissario predetto, giusta anche l'avviso espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 24 maggio scorso.

Ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelbelforte, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Dante Zelati, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1922

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti l'articolo 8 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, e il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115:

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1918 col quale alla Società di assicurazione « DANSKE GENFORSIKRING », con sede in Copenaghen, è stato fatto divieto di operare in Italia, per non avere ottemperato alle disposizioni del decreto suddetto;

Considerata la necessità che nell'interesse degli assicurati italiani, la gestione in Italia della detta impresa sia affidata ad un R. commissario;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Vista la designazione del prefetto della provincia di Genova;

DECRETA:

Art. 1.

La gestione in Italia della Compagnia di assicurazione « DANSKE GENFORSIKRING » con sede in Copenaghen, è affidata, nell'interesse degli assicurati italiani, ad un R. commissario nella persona del signor cav. uff. Carlo Bognier, ispettore capo demaniale.

La gestione si compie sotto la vigilanza del Ministero dell'industria e commercio al quale il R. commissario presenterà trimestralmente il rendiconto delle operazioni compiute.

Art. 2.

Le somme che eventualmente si rendessero disponibili durante la gestione dovranno essere depositate unicamente presso Istituti di emissione.

Art. 3.

Spetta al R. commissario una indennità giornaliera di L. 20 per i primi due mesi e di L. 15 per i mesi successivi. La spesa per la corresponsione di tale indennità resta a carico dell'Impresa gestita.

Roma, 16 giugno 1922.

Il ministro
TEOFILO ROSSI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la proposta 14 febbraio 1922 della « Società anonima per la ferrovia di Reggio Emilia » intesa ad ottenere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione del progetto per l'ampliamento del piazzale interno della stazione di Sassuolo della ferrovia Sassuolo-Guastalla con diramazione Bagnolo-Carpi;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 apportante modificazioni alla precedente;

DECRETA:

Art. 1.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, la proposta della « Società anonima per la ferrovia di Reggio Emilia » per l'ampliamento del piazzale interno della stazione di Sassuolo della ferrovia Sassuolo-Guastalla, con diramazione Bagnolo Carpi, quale risulta dai disegni allegati alla proposta stessa portanti il bollo 14 febbraio 1922 dell'Ufficio del registro di Reggio Emilia ed è assegnato il termine di sei mesi a decorrere dalla data del presente decreto per compiere le espropriazioni ed i lavori occorrenti.

Art. 2.

La R. prefettura di Modena e l'Ufficio speciale delle ferrovie sono incaricati, entro i limiti delle rispettive competenze, della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 17 giugno 1922.

Il ministro
RICCIO.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Tribunale commissariale civile e penale

I sottoscritti sindaci di Governo, in rappresentanza dell'Ente autonomo Prestito a premi di questa Repubblica, la cui autonomia fu dichiarata con legge 25 febbraio 1915;

PREMESSO

che il Consiglio Grande e Generale nella sua tornata delli 6 giugno 1922, convinto che le circostanze e le condizioni per le quali fu consigliata la sospensione delle estrazioni 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª, sonsi maggiormente aggravate, ha deliberato di sospendere anche le estrazioni 23ª e 24ª che dovrebbero aver luogo rispettivamente il 30 giugno e 31 dicembre 1922, con riserva di iniziare l'estrazioni prima dello scadere di tali date qualora si verificassero fatti nuovi che consentissero alla Repubblica di riprenderle;

Che in conseguenza il Consiglio ha dato incarico ai ricorrenti di chiedere a nome dell'Ente autonomo suddetto il provvedimento di cui è parola agli articoli 20 e 21 della legge 15-24 novembre 1917; nello stesso tempo in cui ha deliberato di dare incarico ad autorevole personalità del Regno di studiare e proporre la definitiva sistemazione del prestito stesso;

Fanno ricorso:

Affinchè piaccia a S. S. il commissario della legge di estendere la moratoria, già concessa con suoi decreti 31 dicembre 1918, 21 giugno 1919 e 9 giugno 1920, per la sospensione delle estrazioni:

16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª e 22ª anche alle estrazioni 23ª e 24ª che scadrebbero rispettivamente il 30 giugno 1922 e 31 dicembre 1922, delle quali come si è sopra detto è stata dichiarata la sospensione ed in dipendenza di esse estrazioni come delle altre precedentemente sospese, di ordinare la sospensione di qualsiasi atto di cognizione e di esecuzione in confronto dell'Ente autonomo Prestito a premi della Repubblica di San Marino, in persona dei suoi legittimi rappresentanti e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della legge 15-24 novembre 1917.

San Marino, 12 giugno 1922.

I sindaci di Governo
Giuliano Gozi — Egisto Morri.

Repubblica di San Marino.
Tribunale Commissariale civile e penale.

Visto il ricorso che precede;

Vista la legge 25 febbraio 1915;

Visti gli articoli 20 e 21 della legge 15-24 novembre 1917;

Ritenuto che questo tribunale con decreto 31 dicembre 1918 e 21 giugno 1919 - accertata l'esistenza degli estremi di legge - accordava all'Ente autonomo prestito a premi di questa Serenissima Repubblica la moratoria relativamente alla 16ª, 17ª e 18ª estrazione che avrebbero dovuto aver luogo rispettivamente il 31 dicembre 1918, il 30 giugno e il 31 dicembre 1919;

Ritenuto che con successivo decreto 9 giugno 1920, questo tribunale commissariale concedeva la moratoria anche alle estrazioni 19ª, 20ª 21ª e 22ª, che avrebbero dovuto aver luogo rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre 1920 e 1921;

Ritenuto che i sindaci di Governo in rappresentanza dello Ente autonomo predetto, domandano che sia concessa la moratoria anche per le estrazioni 23ª e 24ª che dovrebbero aver luogo il 30 giugno e il 31 dicembre del corrente anno;

Vista la deliberazione 6 giugno 1922 del Consiglio grande e generale;

Ritenuto che le stesse ragioni che motivarono i decreti 31 dicembre 1918, 21 giugno 1919 e 9 giugno 1920 di questo tribunale concorrano anche per le estrazioni 23ª e 24ª;

Decreta:

la moratoria concessa alle estrazioni 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª, viene estesa anche alle estrazioni 23ª e 24ª che dovrebbero aver luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1922, con riserva di revocare la moratoria, ove sopravvenisse la possibilità di riprendere le estrazioni;

Dichiara:

Che per effetto del presente decreto, e nei riguardi delle estrazioni 23ª e 24ª e fino al 31 dicembre 1922, rimane sospeso ogni atto di cognizione e di esecuzione nei confronti dell'Ente autonomo prestito a premi di questa Serenissima Repubblica e per esso Ente dei suoi legittimi rappresentanti;

ORDINA:

Che al presente decreto sia data la pubblicità prescritta dalla legge 15-24 novembre 1917 e sia inoltre pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

San Marino, 12 giugno 1922.

Il commissario della legge
G. Ramoino.

Il cancelliere
G. Belluzzi.

Registrato a San Marino, 16 giugno 1922, n. 326, vol. 23 del registro di formalità. Esatte L. 2.

Il conservatore
C. Berti.

Per copia conforme, ecc.
San Marino, 16 giugno 1922.

Il cancelliere
G. Belluzzi.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimenti di ricevute (1ª *pubblicazione*). (El. n. 38)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 141 — Data della ricevuta: 15 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione della ricevuta: Ardau Battista fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: al portatore n. 1 — Ammontare della rendita L. 3 — consolidato 3 % — Decorrenza 1 ottobre 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1048 — Data della ricevuta: 23 aprile 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione della ricevuta: Coltelli Daniele fu Nicola — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 2 — Ammontare della rendita: prestito nazionale 5 % — Capitale L. 1000 — Decorrenza 1° gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 giugno 1922.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 43).

1ª pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3,50 0/0 ex 5 0/0 »	133133 già 707137 145897 già 757312	17 50 già 25 — 87 50 già 125 —	Jourdan *Rosa* fu Emilio, minore, amm. da sua madre Giuseppina Gauthier, dom. a Torino, con usufrutto a Gauthier Giuseppina fu Enrico, vedova di Emilio Jourdan	Jourdan *Elisabetta-Giovanna-Rosa*, ecc., come contro
Cons. 5 0/0	120064	160 —	Fanini Luigi fu Sante, dom. a S. Michele Extra (Verona)	Fanini Luigi fu Sante, *minore, sotto la patria potestà della madre Pagangriso Anna fu Luigi, ved.* di Fanini Sante, dom. come contro
»	120065	50 —	Fanini Augusto fu Sante dom. a S. Michele Extra (Verona)	Fanini Augusto fu Sante, *minore*, ecc., come la precedente
3,50 0/0 » » » » »	214228 347554 349579 370266 428157 596101	280 — 490 — 700 — 280 — 1050 — 245 —	Riva-Rocci *Scipione* di Pietro, dom. in Almese (Torino)	Riva-Rocci *Ottavio-Scipione* di Pietro, dom. in Almese (Torino)
»	563437	1750 —	Boschiassi Serafina fu Vincenzo, moglie di Riva-Rocci Scipione, dom. a Varese	Boschiassi Serafina fu Vincenzo, moglie di Riva-Rocci *Ottavio-Scipione*, dom. a Varese
Cons. 5 0/0	165838	585 —	Orsetti *Gilda* e Gino di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Gavardo (Brescia), vincolata	Orsetti *Elda* e Gino di Antonio, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 giugno 1922

Il Direttore generale: **GARBAZZI**.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1922.

	Al 30 giugno 1921	Al 31 gennaio 1922	DIFFERENZA — + miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di Cassa *(Vedi conto di Cassa)*	1.660.431.772 43	3.857.811.362 98	+ 2.197.379.590 55
Crediti di Tesoreria *(Vedi situazione dei crediti)*	21.259.786.619 85	(1) 22.062.168.265 38	+ 802.381.645 53
Insieme	22.920.218.392 28	25.919.979.628 36	+ 2.999.761.236 08
Debiti di Tesoreria *(Vedi situazione dei debiti)*	38.237.731.391 68	42.456.868.229 90	— 4.219.136.838 22
Situazione del Tesoro	15.317.512.999 40	16.536.888.601 54	— 1.219.375.602 14

(1) In questa somma sono comprese L. 158.745.550 depositate nella Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato e L. 183,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1920-1921	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	249.957.260 43	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1.410.474.512 —	1.660.431.772 43

INCASSI.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	1.629.918.576 28	6.692.598.839 39	8.322.517.415 67	
	» II. - Costruzione di ferrovie . .	153.848 94	393.816 25	547.665 19	
	» III. - Movimento di capitali . . .	161.414.362 45	939.331.094 41	1.100.745.456 86	
	» IV. - Partite di giro	3.987.148 59	84.159.697 85	88.146.846 44	
		1.795.473.936 26	7.716.483.447 90	9.511.957.384 16	9.511.957.384 16
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro	3.333.682.728 35	14.810.137.353 15	18.143.820.081 50	
	Vaglia del Tesoro	1.338.513.678 85	8.969.211.555 03	10.307.725.233 88	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . .	—	—	—	
	Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio Buoni Cassa Veneta	—	—	—	
	Anticipazioni straordinarie per il cambio delle valute Austro-Ungariche	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in c/c fruttifero .	—	17.268.508 52	17.268.508 52	
	Amminist. del debito pubblico in c/c infrutt.	1.056.113.807 56	60.240.713 95	1.116.354.521 51	
	Amminist. del Fondo culto in c/c infrutt. .	1.700.000 —	20.557.150 54	22.257.150 54	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero.	121.000.000 —	649.000.000 —	770.000.000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . .	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in c/c fruttifero . .	2.792.999 28	939.629.750 40	942.422.749 68	
	Altre Amminastrazioni in c/c infruttifero .	125.894.365 21	1.007.339.279 03	1.133.233.644 24	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importaz. effetti ceduti, D. P. all'estero e vari . .	178.972.558 17	1.354.459.329 96	1.533.431.888 13	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Buoni di Cassa	—	608.000 —	608.000 —	
	Somministrazione di biglietti bancari da Istituti di emissione (a)	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquenn, (legge 16-7-1914, n. 683)	—	—	—	
	Cassieri militari	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	30.000.000 —	1.208.960.582 75	1.238.960.582 75	
		6.188.670.137 42	29.037.412.223 33	35.226.082.360 75	35.226.082.360 75
In conto crediti di tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa dep. e prest.	—	—	—	
	Valute Austro-Ungariche	—	353.117 27	353.117 27	
	Amministrazione del debito pubblico per pagamenti da rimborsare	85.433 25	1.037.063.123 70	1.037.148.556 95	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	18.847.071 08	18.847.071 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	1.203.709.668 44	1.203.709.668 44	
	Altre Ammin. per pagamenti da rimborsare	—	50.787.126 48	50.787.126 48	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	237.356.328 04	1.905.707.146 30	2.143.063.474 34	
	Operaz. fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. B, alla L. 17-1-1897, n. 9 .	1.257.810 —	106.480 —	1.364.290 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. DD. 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n 1286	—	—	—	
		238.699.571 29	4.216.573.733 27	4.455.273.304 56	4.455.273.304 56
					50.853.744.821 90

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 GENNAIO 1922 — AVERE

b) Fondo di cassa al 31 gennaio 1922	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca			1.874.055.124 31	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			1.983.756.238 67	
					3.857.811.362 98

PAGAMENTI.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive, ordinarie e straordinarie	2.836.395.870 73	6.624.377.426 52	9.460.773.297 25	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1.102.148 92	256.725.748 63	257.827.897 55	
	» III. - Movimento di capitali	128.065.424 54	783.448.822 06	911.514.246 60	
	» IV. - Partite di giro	16.371.947 80	84.845.378 97	101.217.326 77	
		2.981.935.391 99	7.749.397.376 18	10.731.332.768 17	10.731.332.768 17
	Decreti di scarico	—	218 13	218 13	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	218 13	218 13	218 13
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari	2.244.896.327 75	10.293.116.179 16	12.538.012.506 91	
	Vaglia del Tesoro	1.098.606.982 39	8.306.383.764 61	9.404.990.747 —	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. buoni cassa Veneta	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. valute Austro-Ungariche	—	—	—	
	Cassa Depositi e Prestiti in c/c fruttifero	—	225.000.000 —	225.000.000 —	
	Amminist. del debito pubblico in c/c infrut.	8.613.081 77	1.674.522.957 92	1.683.136.039 69	
	Amministr. del Fondo culto in c/c infruttif.	—	18.847.071 08	18.847.071 08	
	Cassa Depositi e Prestiti in c/c infruttifero.	—	1.203.717.274 44	1.203.717.274 44	
	Ferrovie dello Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in c/c fruttifero	168.000.000 —	775.901.149 14	943.901.149 14	
	Altre Amministrazioni in c/c infruttifero	118.454.651 11	1.984.572.723 32	2.103.027.374 43	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti, D P. all'estero e vari	186.462.083 39	1.375.188.394 23	1.561.650.477 62	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emiss. di buoni id.	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli id.	1.257.810 —	106.480 —	1.364.290 —	
	Cassieri militari	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	78.318.137 76	1.244.980.454 46	1.323.298.592 22	
		3.904.609.074 17	27.102.336.448 36	31.006.945.522 53	31.006.945.522 53
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa Depos. e Prest.	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	—	300.000 —	300.000 —	
	Buoni Cassa Veneta ritirate dalla circolazione e già verificati	—	—	—	
	Valute Austro-Ungariche ritirati dalla circolazione e già verificate	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	486.513.075 86	933.325.259 51	1.419.838.335 37	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	4.343.054 80	12.988.913 56	17.331.968 36	
	Cassa Dep. e Prest. per pagamenti da rimbor.	115.708.955 51	641.635.851 24	757.344.806 75	
	Altre Amministrazioni per pagam. da rimbor.	6.304.505 88	68.572.228 66	74.876.734 54	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	335.305.120 13	2.652.657.984 94	2.987.963.105 07	
	Cassa Depositi e Prestiti - Anticipazioni di cui ai RR.DD. 22 settembre 1914 n. 1024 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia nuova e Livorno	—	—	—	
	Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezie	—	—	—	
		948.174.712 18	4.309.580.237 91	5.257.654.950 09	5.257.654.950 09
				Totale	50.853.744.821 00

(*a*) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti — (*b*) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 158.745.550 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato e L. 188,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di Cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI

Debiti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1921	Al 31 gennaio 1922
Buoni del Tesoro ordinari in circolazione	18.836.686.763 44	24.442.494.338 03
Vaglia del Tesoro	1.448.006.861 54	2.350.741.348 42
Banche - Conto anticipazioni statutarie	6.335.000.000 —	6.335.000.000 —
Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio dei buoni della Cassa **dei prestiti Veneta (D. L. 27 febbraio 1919, n. 130)**	40.050.000 —	40.050.000 —
Id. id. per il cambio delle valute Austro-Ungariche (D. L. 27 marzo **1919, n. 371**	764.055.000 —	764.055.000 —
Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente fruttifero	627.055.000 —	419.731.206 19
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	2.841.501.068 81	2.274.719.550 63
Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	18.973.327 75	22.383.407 21
Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente infruttifero	992.936.918 01	559.219.643 57
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	13.105.320 22	13.105.320 22
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	62.050.270 77	60.571.871 31
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3.136.116.153 67	2.166.322.423 48
Incassi da regolare per dazi d'importazione, per effetti **ceduti, per debito pubblico all'estero e vari**	67.616.503 27	39.397.913 78
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'al**legato B alla legge 17 gennaio** 1897, n. 9	1.364.290 —	—
Biglietti di Stato	1.867.000.000 —	1.867.000.000 —
Buoni di Cassa	277.392.000 —	278.000.000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione — Regi **decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23** novembre 1914, nn. 1286 e **1287 e 23 marzo 1915,** n. 708	700.000.000 —	700.000.000 —
Cassieri militari	4.561.217 51	4.561.217 51
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e desti**nate a reintegro di** anticipazioni della Cassa del Tesoro	945.000 —	945.000 —
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	202.907.989 02	118.569.989 55
Totale . . .	38.237.731.391 68	42.456.868.229 90

E CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1921	Al 31 gennaio 1922
Valuta aurea presso la Cassa Depositi e Prestiti	158.745.550 —	158.745.550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	187.700.000 —	188.000.000 —
uoni della Cassa Veneta ritirati dalla circolazione	45.000.000 —	45.000.000 —
Valute Austro-Ungariche ritirate dalla circolazione	782 104.338 63	781.751.221 36
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	1.282.258.028 95	1.664.957.807 87
Amministrazione del Fondo pel culto per pagamenti da rimborsare	48.440.876 80	46.925.774 08
Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti da rimborsare	934.435.545 07	488.070.683 38
Cassa Depositi e Prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914, n. 1286	342.611.329 26	342.611.329 26
Amministrazioni varie	37.290.749 12	61.380.357 18
Ministero della Guerra.		
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (Legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12	10.000.000 —	10.000.000 —
Ministero della Marina.		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (Legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1)	23.500.000 —	23.500.000 —
Ministero dei Lavori Pubblici.		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (Leggi 12 luglio 1912, n. 772 e 21 luglio 1911, n. 835)	21.500.000 —	14.000.000 —
Ministero delle Colonie.		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (Legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1.050.000 —	1.050.000 —
Colonia Eritrea in c/c infruttifero (Legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Colonia della Somalia italiana (Legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Indennità cinese (Legge 12 giugno 1911, n. 543)	12.211.474 92	12.211.474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	16.284.728.587 73	17.030.097.055 88
Diversi	858.835.849 37	915.867.011 95
Valuta aurea presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	1.364.290 —	—
Società concession. ferrovie pubbliche (R. decreto 23-XI-1914, n. 1287)	100.000.000 —	150.000.000 —
Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia Nuova e Livorno	38.000.000 —	38.000.000 —
Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezie	90.000.000 —	90.000.000 —
Totale	21.259.786.619 85	22.032.168.265 38

N. B. — Oltre il fondo di cassa esiste, presso le Tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di Tesoreria, il fondo delle contabilità speciali che al 31 gennaio 1922 era di L. 1,342,043,811 47.

Incassi di bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno nel mese di gennaio 1922 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1921-922 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di gennaio 1922	Mese di gennaio 1921	Differenza nel 1922	Da luglio 1921 a tutto gennaio 1922	Da luglio 1920 a tutto gennaio 1921	Differenza nel 1922
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2.200.371 07	2.760.488 46	— 560.117 39	14.069.361 82	9.596.596 02	+ 4.472.765 80
Contributi:						
Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati	319.219 18	1.117.849 78	— 798.630 60	145.432.454 50	138.310.607 31	+ 2) 7.121.847 19
Redditi di R. M. e vari	81.248.391 22	8.727.234 45	+ 72.521.156 77	741.669.025 19	505.566.401 48	+ 2) 236.102.620 71
Contributo centesimo guerra	6.351.547 54	1.971.286 04	+ 4.380.261 50	78.359.912 30	68.374.239 33	+ 2) 9.985.672 97
Extraprofitti di guerra	1.458.273 61	1.004.712 09	+ 453.561 52	837.526.158 17	902.754.971 27	— 3) 65.228.813 10
Contributo straord. di guerra	2.403 51	18.089 93	— 15.686 42	12.737.429 50	10.897.834 99	+ 2) 1.839.594 51
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	330.187.664 68	354.486.169 28	— 24.298.504 60	1.326.960.053 08	1.142.998.819 06	+ 2) 183.961.234 02
Prodotto del movim. a G. e P. V.	21.004.234 95	795.693 61	+ 20.208.541 34	23.781.245 43	23.677.586 82	+ 2) 103.658 61
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	7.832.852 31	—	+ 7.832.852 31	7.850.159 19	—	+ 2) 7.850.159 19
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbrica degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc.	83.558.147 31	63.742.560 64	+ 19.815.586 67	458.587.938 84	398.556.425 56	+ 2) 60.031.513 28
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	68.785.358 70	43.240.203 66	+ 25.545.155 04	304.473.970 30	272.765.923 70	+ 2) 31.708.046 60
Dazio sull'importazione del grano	—	—	—	20.076 70	2.130 27	+ 2) 17.946 43
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli, Roma e Palermo	58.657.888 47	22.252.337 33	+ 36.405.551 14	181.546.639 61	344.971.196 05	— 3) 163.424.556 44
Privative:						
Tabacchi	206.011.161 74	206.852.755 96	— 841.594 22	1.532.606.739 80	1.352.768.522 89	+ 2) 179.838.216 91
Sali	12.329.157 90	13.710.875 26	— 1.381.717 36	93.630.403 18	85.298.908 53	+ 2) 8.331.494 65
Fiammiferi e carte da giuoco	14.157.460 57	15.360.684 90	— 1.203.224 33	111.947.684 42	101.210.684 10	+ 2) 10.737.000 32
Chinino	814.951 01	339.509 78	+ 475.441 23	7.944.653 55	5.489.644 33	+ 2) 2.455.009 22
Lotto	23.820.131 16	18.069.961 84	+ 5.750.169 32	160.859.610 96	120.481.725 73	+ 2) 40.377.885 23
Monopoli commerciali	15.695.586 73	50.952.715 68	— 35.257.128 95	254.378.172 25	269.842.847 31	— 15.464.675 06
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	34.319.849 04	22.669.574 67	+ 11.650.274 37	224.115.063 68	156.475.173 26	+ 67.639.890 42
Telegrafi	12.964.398 40	11.392.871 88	+ 1.571.526 52	72.941.015 18	61.889.601 43	+ 11.051.413 75
Telefoni	11.028.893 34	7.092.769 42	+ 3.936.123 92	52.646.587 41	35.020.282 66	+ 17.626.304 75
Servizi diversi	7.134.329 62	9.105.166 76	— 1.970.837 14	51.678.784 71	49.752.944 53	+ 1.925.840 18
Rimborsi e concorsi nelle spese	63.566.331 74	1.675.253 45	+ 61.891.078 29	100.220.739 45	21.340.030 95	+ 78.880.708 50
Entrate diverse	122.164.532 73	71.096.066 71	+ 51.068.466 02	591.607.550 76	517.934.099 21	+ 73.673.451 55
Totale *Entrata ordinaria*	1.185.613.136 53	928.434.831 58	+ 257.178.304 95	7.387.591.429 98	6.615.977.199 77	+ 771.614.230 21
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	245.731.061 91	53.622.541 88	+ 192.108.520 03	349.100.540 10	55.932.920 18	+ (1) 293.167.619 92
Entrate diverse	198.289.215 48	77.703.577 45	+ 120.585.638 03	573.979.567 39	598.284.203 51	— 24.304.636 12
Capitoli aggiunti per resti attivi	285.162 36	29.376 49	+ 255.785 87	11.845.878 20	1.274.698 88	+ 10.571.179 32
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	153.848 94	7.870 95	+ 145.977 99	547.665 19	121.125 85	+ 426.539 34
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali.*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni.	191.045 81	142.370 93	+ 48.674 88	1.106.243 93	783.770 83	+ 322.473 10
Accensione di debiti	1) 136.428.283 47	646.927.416 83	— 510.499.133 36	983.294,603 73	10098.868.273 66	— 9.115.573.669 93
Riscossione di crediti	30.610 91	115.749 75	— 85.138 84	361.357 61	670.013 94	— 308.656 33
Rimb. di somme anticip. dal Tesoro	14.093.136 89	4.052 75	+ 14.089.084 14	15.146.224 62	833.275 58	+ 14.312.949 04
Rimb. di somme per opere in Valona	—	—	—	—	—	—
Anticipaz. al Tesoro per acce. lavori	—	9.646 70	— 9.646 70	122.561 —	434.646 70	— 312.085 70
Partite che si compens. nella spesa	8.887.249 68	1.639.553 95	+ 7.247.695 73	65.829.386 15	9.394.969 25	+ 56.434.416 90
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	—	—	—
Prelevamenti da fondi speciali	803.400 —	2.035.500 —	— 1.232.100 —	21.745.288 23	20.005.896 20	+ 1.739.392 03
Ricuperi diversi	601.092 13	1.148.131 68	— 547.039 55	5.681.817 69	6.886.292 72	— 1.204.475 03
Capitoli aggiunti per resti attivi	379.543 56	1.082.000 —	— 702.456 44	7.457.973 90	40.403.396 34	— 32.945.422 44
Totale *Entrata straordinaria*	605.873.651 14	784.467.789 36	— 178.594.138 22	2.036.219.107 74	10.833.893.483 64	— 8.797.674.375 90
CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*	3.987.148 59	4.497.509 96	— 510.361 37	88.146.846 44	54.089.890 98	+ 34.056.955 46
Totale generale	1.795.473.936 26	1.717.400.130 90	+ 78.073.805 36	9.511.957.384 16	17.503.960.574 39	— 7.992.003.190 23

(1) Di cui L. 134.417.025 83 per emissione di buoni del Tesoro poliennali.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno nel mese di gennaio 1922 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1921-1922 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di gennaio 1922	Mese di gennaio 1921	Differenza nel 1922	Da luglio 1921 a tutto gennaio 1922	Da luglio 1920 a tutto gennaio 1921	Differenza nel 1922
Ministero del Tesoro e servizi per l'assistenza militare e pensioni di guerra e approvvigionamenti . .	2.042.129.800 50	336.259.422 40	+ (5) 1.705.870.378 10	4.840.705.819 19	5.542.351.311 80	—6) 701.645.492 61
Id. delle Finanze	226.911.253 55	117.030 391 69	+ 109.880.861 86	888.297.040 54	860.433.767 41	+ 27.863.273 13
Id. della Giustizia e Culti .	15.962.271 98	8.184.105 91	+ 7.778.166 07	113.220.736 14	76.782.340 99	+ 36.438.395 15
Id. degli Affari Esteri . . .	1.361.741 71	5.393.475 22	— 4.031.733 51	28.952.720 38	12.400.994 29	+ 16.551.726 09
Id. dell'Istruzione Pubblica.	58.525.986 30	207.691.150 09	— 149.165.163 79	514.766.061 74	537.973.921 87	— 23.207.860 13
Id. dell'Interno	112.915.804 89	89.784.219 23	+ 23.131.585 66	573.962.261 51	391.525.339 89	+ 182.436.921 62
Id. dei Lavori Pubblici . .	63.135.982 19	72.672.936 90	— 9.536.954 71	763.298.645 87	401.347.516 35	+ 361.951.129 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	71.816.810 70	48.018.173 47	+ 23.798 647 23	483.648.283 03	299.192.019 27	+ 184.456.263 79
Id. della Guerra	296.089.471 22	468.229.152 10	— 172.139.680 88	1.752.455.722 46	2.603.680.053 43	— 851.224.330 97
Id. della Marina	65.139.562 14	115.031.476 —	— 49.891.913 86	424.993.246 73	463.580.414 56	— 38.587.167 83
Id. delle Colonie	529.246 61	2.725.984 71	— 2.196.738 10	20.952.109 74	182.674.320 68	—7) 161.722.210 94
Id. dell'Agricoltura	6.063.285 54	11.320.088 70	— 5.256.803 16	45.897.554 42	52.506.846 75	— 6.609.292 33
Id. dell'Industria e Commer.	6.519.551 06	10.050.141 19	— 3.530.590 13	90.046.625 62	98.116.290 68	— 8.069.665 06
Id. del Lavoro	526.724 74	15.371.348 01	— 14.844.623 27	130.311.466 90	63.011.087 46	+ 67.300.379 44
Id. delle Terre liberate . .	14.307.898 86	23.850.708 92	— 9.542.810 06	49.824.468 87	167 374.582 92	— 117.550.114 05
TOTALE pagamenti di bilancio . .	2.981.935.391 99	1,531.612.764 54	+ 1.450.322.627 45	10.731.332.768 17	11.752.950.808 35	— 1.021.618.040 18
Decreti di scarico	—	—	—	218 13	468 36	— 250 73
Decreti prelevamento fondi . . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE pagamenti . .	2.981.935.391 99	1.531.612.764 54	+ 1.450.322.62745	10.731.332.986 30	11.752.951.276 71	— 1.021.618.290 91

2) Maggiori accertamenti
3) Minori accertamenti.
4) Maggiori rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Amministrazioni diverse e da privati delle spese per il traffico marittimo, fatte per loro conto coi fondi del bilancio del Ministero dei trasporti.
5) L'aumento deriva dal fatto che i mandati relativi al pagamento delle cedole di Debito pubblico scadute al 1° gennaio 1922 sono stati portati in uscita durante il mese stesso, mentre nell'esercizio precedente si contabilizzarono nel mese di dicembre 1920.
6) La diminuzione è figurativa e deriva principalmente dal fatto che fra i pagamenti dell'esercizio 1920-1921 si comprendevano i buoni poliennali esibiti in sottoscrizione al 6° prestito nazionale.
7) Spostamento nei versamenti dei fondi di bilancio al conto corrente istituito per il servizio di Cassa relativo alle colonie.

Per il direttore capo della divisione V
PACE.

Il direttore generale
CONTI ROSSINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro

AVVISO

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito al « Piccolo Credito Italiano », con sede principale in Pisa, la propria rappresentanza legale nelle provincie di Pisa e di Grosseto, i biglietti del Banco stesso avranno corso legale nelle dette Provincie, ai sensi dell'art. 9 del testo unico bancario approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204.

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 16 giugno 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	175 12	Dinari	—
Londra	89 15	Corone jugoslave	—
Svizzera	379 19	Belgio	161 25
Spagna	314 —	Olanda	7 75
Berlino	6 37	Pesos oro	16 32
Vienna	0 125	Pesos carta	7 18
Praga	38 05	New York	19 925

Oro . . 384 46

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	72 91	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	81 25	—

CONCORSI

MINISTERO per la giustizia e gli affari di culto

CONCORSI NOTARILI

Rettifica

L'avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del 31 maggio 1922 n. 127, per pubblicazione di concorsi ai vari posti notarili vacanti, deve intendersi revocato per la parte concernente il posto di Aragona, distretto notarile di Girgenti, per il quale non dovevasi far luogo al concorso.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il decreto, in data 30 gennaio 1922, col quale fu bandito il concorso all'ufficio di direttore del R. Osservatorio Vesuviano di Napoli con scadenza al 30 giugno 1922;

Decreta:

I termini di scadenza del detto concorso, sono prorogati al 31 dicembre 1922.

Roma, 15 giugno 1922.

Il ministro
ANILE.

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il R. decreto 13 febbraio 1921, n 197, che sostituisce alcuni articoli del predetto regolamento generale universitario;

DECRETA:

Sono banditi i seguenti concorsi:

1. Per professore straordinario di geometria pratica e geodesia nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.
2. Per professore ordinario di elettrotecnica nella scuola di applicazione per gli ingegneri annessi alla Regia Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da lire due non più tardi del giorno 25 ottobre 1922 e vi dovranno unire:

a) una esposizione, in carta libera in cinque copie della loro operosità scientifica e eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera e in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano, con indicazione del numero dei pacchi che si spediscono;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime in cinque esemplari.

Sarà consentita la presentazione di minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo e esauriti in commercio.

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato;

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e tra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Le domande, le pubblicazioni e i documenti si intendono presentati in tempo utile, ove, da documenti rilasciati dagli uffici postali e ferroviari del Regno, risulti che essi sono stati spediti, se per posta almeno cinque giorni prima della scadenza del termine del concorso, se per ferrovia, almeno dieci giorni prima della scadenza, e sempre che le domande con le pubblicazioni e i documenti relativi pervengano al Ministero non più tardi di dieci giorni dopo la scadenza del termine del concorso.

Le domande con i titoli accademici, dovranno essere inviate al Ministero in piego separato, e sui pacchi o cassette contenenti le pubblicazioni, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicato il cognome del concorrente e il concorso a cui prende parte.

Roma, 14 giugno 1922.

Il ministro
ANILE.

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente*.